


Posteitaliane

EP1816/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 04000B (ex8150E) - St. [4] Ed. 09

Accettazione RACCOMANDATA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO		N° CIV.
	S.E.R. Mons. Arturo Aiello / Vescovo di Avellino		
DESTINATARIO	VIA / PIAZZA		PROV.
	Piazza Vescovile, 19 - 83100 Avellino		
DESTINATARIO	C.A.P.	COMUNE	
MITTENTE	MITTENTE		N° CIV.
MITTENTE	VIA / PIAZZA		PROV.
MITTENTE	C.A.P.	COMUNE	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Via aerea <input type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata		<input type="checkbox"/> Assegno € _____ (in cifre)	

S.E.R. Mons. Arturo Aiello
 Vescovo di Avellino
 Palazzo Vescovile
 Piazza Libertà, 19
 83100 Avellino (AV)

Fraz. 06143

Causale: R

Peso gr.: 162

Serv. Agg.: AR

 Bollo
 (accettazione manuale)

Sez. 07

Operaz. 118

10/12/2019 11:23

Tariffa € 9.15 Affr. € 9.15

TASSE

TERESSE PER LA FEDE

Eccellenza

è con animo ricolmo di viva commozione e profondo rispetto, che rassegno rispettosamente alla Sua Persona, quale nostro Padre nella fede e Maestro di Dottrina, la presente istanza, confidando che la stessa possa trovare, con il beneplacito di Nostro Signore Gesù Cristo e l'intercessione della Sua Santissima Madre, un sicuro quanto auspicato ascolto.

Mi rendo perfettamente conto che, in tempi tumultuosi come quelli che stiamo vivendo, la questione che lo scrivente si appresta ad illustrare possa apparire superflua, essendo apparentemente ben altre le necessità e le urgenze del popolo cristiano, ma, come S.E. potrà notare, qualora si degnasse di onorare questo scritto di una qualche considerazione, la stessa, al contrario, potrebbe verosimilmente presentare un interesse davvero rilevante non solo per la conservazione della nostra fede cattolica, ma anche a beneficio della spinta ecumenica, che ormai, il nostro amatissimo Santo Padre Francesco, sta intensamente percorrendo per l'unione, tanto desiderata, di tutte le Chiese.

Ebbene, se lo scrivente affermasse che abbiamo smarrito qualcuno dei nostri santi, forse uno dei più importanti, proprio quello che aveva il compito di infondere il fuoco dell'amore di Dio nei nostri cuori [c.f.r. definizione del Venerabile Padre Antonio Margil de Jesus verso il suo angelico custode] e tenere ben salda la fiamma della fede, Sua Eccellenza potrebbe verosimilmente prestarmi ascolto?

Eppure, sembrerebbe avvenuto proprio così per quel che riguarda il **Santo Arcangelo Uriele** (etim: Fuoco e Luce di Dio), Spirito attualmente privo di Dulia.

Benché, le cronache ecclesiastiche riportino la circostanza che, l'illustre Papa San Zaccaria, nel 745 d.c., durante il Sinodo "provinciale" c.d. Romano II, da Lui presieduto, avesse condannato le orazioni dell'eresiarca

Avv. Carmine Alvino
STUDIO LEGALE ALVINO
Via Cristoforo Colombo n. 22 – 83100 Avellino
Tel. e Fax: **0825 / 1491799** ;
mail: **avvcarminealvino@gmail.com**
p.e.c. : **alvino-carmine@pec.giuffre.it**

S.E.R. Mons. Arturo Aiello
Vescovo di Avellino
Palazzo Vescovile
Piazza Libert , 19
83100 Avellino (AV)

OGGETTO: RILEVATA QUESTIONE D'INTERESSE PER LA FEDE

Eccellenza

  con animo ricolmo di viva commozione e profondo rispetto, che rassegnando rispettosamente alla Sua Persona, quale nostro Padre nella fede e Maestro di Dottrina, la presente istanza, confidando che la stessa possa trovare, con il beneplacito di Nostro Signore Ges  Cristo e l'intercessione della Sua Santissima Madre, un sicuro quanto auspicato ascolto.

Mi rendo perfettamente conto che, in tempi tumultuosi come quelli che stiamo vivendo, la questione che lo scrivente si appresta ad illustrare possa apparire superflua, essendo apparentemente ben altre le necessit  e le urgenze del popolo cristiano, ma, come S.E. potr  notare, qualora si degnasse di onorare questo scritto di una qualche considerazione, la stessa, al contrario, potrebbe verosimilmente presentare un interesse davvero rilevante non solo per la conservazione della nostra fede cattolica, ma anche a beneficio della spinta ecumenica, che ormai, il nostro amatissimo Santo Padre Francesco, sta intensamente percorrendo per l'unione, tanto desiderata, di tutte le Chiese .

Ebbene, se lo scrivente affermasse che abbiamo smarrito qualcuno dei nostri santi, forse uno dei pi  importanti, proprio quello che aveva il compito di infondere il fuoco dell'amore di Dio nei nostri cuori [c.f.r. definizione del Venerabile Padre Antonio Margil de Jesus verso il suo angelico custode] e tenere ben salda la fiamma della fede, Sua Eccellenza potrebbe verosimilmente prestarmi ascolto?

Eppure, sembrerebbe avvenuto proprio cos  per quel che riguarda il **Santo Arcangelo Uriele** (etim: Fuoco e Luce di Dio), Spirito attualmente privo di Dulia.

Bench , le cronache ecclesiastiche riportino la circostanza che, l'illustre Papa San Zaccaria, nel 745 d.c., durante il Sinodo "provinciale" c.d. Romano II, da Lui presieduto, avesse condannato le orazioni dell'eresiarca

Adalberto, pseudo – Vescovo di Magdeburgo, e, su parere del Sacro Collegio dei Vescovi, ridotto il culto di dulia dei celesti spiriti angelici ai soli nomi di: Michele, Gabriele e Raffaele, di santa memoria, celebrati il 29 settembre di ogni anno,

il rinvenimento oggi, di numerose documentazioni e apparizioni, come catalogate dallo scrivente, sembrerebbe suffragare il convincimento che **questo spirito esista realmente nel generale panorama dei Santi**, e che svolga un ruolo di primo piano nell'ambito della salvezza delle anime, proprio come quarto tra i Sette Spiriti Assistenti al Trono di Dio, espressi nel Santo Deposito Scritto, specialmente in Tb12,15, in Ap. 1,4 nonché soprattutto in Ap. 8,2 .

Fu proprio sulla scorta di tale convincimento che, **SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA**, celebre fondatore dell'ordine religioso dei rogazionisti, ne raccomandasse caldamente la devozione e addirittura la preghiera alle sue "Apostole del Divin Zelo":

" *Invoke gli Angeli e i Santi con fede e amore!* " – diceva Sant'Annibale – e in una lettera datata Messina 6/3/1912 aggiungeva pure: "... S. Uriele Arcangelo", che avete sorteggiato, abbiatelo assai caro. È il quarto dei sette che stanno alla Divina Presenza. La parola Uriele viene da "uror" – brucio – perché quest'Arcangelo è tra i serafini e brucia di un fuoco tutto particolare di Divino Amore. Sarà forse l'Angelo che strappò il cuore alla vostra Santa. Domandategli l'ardente amore a Gesù Sommo Bene, prendetelo in compagnia nella S. Comunione..." .

Come quarto arcangelo tra i Sette innanzi al Trono di Dio S. Uriele veniva annoverato anche dal **BEATO BARTOLO LONGO**, celebre fondatore del Santuario Mariano della Vergine del SS. Rosario di Pompei, in un suo libretto – San Michele Arcangelo e gli altri Spiriti Assistenti al Trono di Maria – attualmente presente presso l'Archivio storico del menzionato Santuario, ove diceva che : "Uriele significa "Fuoco di Dio", o "Lume di Dio": – *Ignis Dei* – perché è l'Angelo che illumina la mente degli uomini, comunicando loro la cognizione di Dio, e ne infiamma i cuori movendoli all'amore di Lui", .

Peraltro pure **SAN LEONARDO MURIALDO** di Torino, lo contava tra i primi Sette Spiriti innanzi all'Eterno, celebrando la sua memoria il 2° giorno di una novena dedicata ai Santi Angeli da lui scritta: "... 7 sono i principali Arcangeli, di cui vedi in Tobia c. XII, 15 e Cornelio a Lapide, (...) Uriele: Luce o Fuoco di Dio = poiché illumina gli uomini con la conoscenza di Dio e l'amore..." .

Risultava invocato devotamente anche in preghiera, da diversi Santi e Dottori della Nostra Fede, tanto che si direbbe formato una sorta di Magistero Parziale su di lui, ovvero:

- dal *dottore della Chiesa*, **SANT'ALBERTO MAGNO** nelle sue litanie c.d. vicelliane (essendo state riportate dal teologo Giorgio Vicellio nei suoi Exercitamenta Sincerae Pietatis) come segue: "...S. Uriele prega per noi: Padre, degnati di mandare dal cielo anche S: Uriele, che ci infiamma sempre col fuoco del tuo amore e di tutti i beni che a noi provengono dalla celeste paternità, ci renda memori e grati; e nei mali che nascono per i nostri peccati, per tua ripartizione, ci renda o cauti per tuo mezzo nel trarci in salvo o pazienti nel sostenerli; per lo stesso Nostro Signore. Amen",
- dal *dottore della Chiesa* **SAN BEDA IL VENERABILE** nella sua preghiera di colletta con il titolo di "Uriele il protettore",
- dal *dottore della Chiesa* **SANT'ISIDORO DI SIVIGLIA**, nelle sue Etimologie "Uriele si interpreta Fuoco di Dio, così come leggiamo che il fuoco fosse apparso nel rovetto",
- dal *dottore della Chiesa* **SANT'AMBROGIO** "non muore Gabriele, non muore Raffaele, non muore Uriele",
- dal *dottore della Chiesa* **SAN LORENZO DA BRINDISI**, detto "doctor Apostolicus", nel suo Commento sulla genesi, ove dice: "E il Santissimo Michele, in maniera radicale, senza nulla aggiungere, subito recepi, così com'era, il comando divino, ed allo stesso modo, Gabriele, Raffaele e Uriele, e molti dei maggiori angeli che furono seguiti, da un folto numero dell'esercito degli Angeli..." .

- dal *dottore della Chiesa* **SAN BONAVENTURA** nel suo Centiloquio: "*Uriele, si interpreta colui che risplende a Dio, o che è visibile a Dio, o Fuoco di Dio o Incendio di Dio*", da **SAN BERNARDINO DA SIENA**, con le stesse parole di Bonaventura, in un suo sermone, da **SAN FRANCESCO BORGIA** nel suo diario spirituale, e da innumerevoli altri pie mistiche personalità.

Il Santo Padre **LEONE X**, addirittura ne approvò il nome, a beneficio dell'ordine francescano nella Messa e nell'Ufficio dedicati all'Arcangelo Gabriele il giorno 24 marzo di ogni anno, nel Vecchio Rito liturgico, come segue:

- **Messa** -

"... *Gli impuri sono mondati, e i mondati sono infiammati da Uriele ardente...*" (tratto dalla Sequenza).

- **Ufficio di S. Gabriele,**

"... *Uriele rischiari la via perduta ...*" (tratto dall'Antifona del Benedictus):

"... *E la sua medicina reca Raffaele, che Uriele dona al gregge sacerdotale...*" (tratto dal III Notturmo).

S. Uriele, risulta nominato perfino negli **ATTI DEI SANTI**, (Acta Sanctorum), come custode di:

- **Santa Martina** [*commendasti me magno Angelo Urieli qui omnem exitum meum combussit* - Gennaio, Tomo 1, 1] e

- **San Lactino o Lactinus** abate di Freshford [*Angelus Vriel semper a Deo deputatus eius custodiae* - Marzo Tomo III, 19]

- e nelle **memorie leggendarie di S. Zaccaria**, padre del precursore Giovanni, il Battista - atti di Novembre, Tomo III.

Per di più la sua devozione ha anche carattere ecumenico, trascinando dagli stretti margini del cattolicesimo per interessare l'intero mondo cristiano nel suo complesso, tanto che, non solo **i greco ortodossi**, ma anche la **chiesa Copta d'Egitto ed Etiope lo venera espressamente**, e il **Canone Universale Etiopico** ne fa menzione nel suo rituale di benedizione: "... Custodiscili nella retta fede e nella gloria in ogni tempo, ... per le preghiere dei maggiori Angeli Splendenti, Michele, Gabriele, Raffaele e Uriele e dei quattro animali privi di carne...".

Considerato che **non esiste** al momento **una procedura di canonizzazione degli Angeli**, lo scrivente, per non lasciare nulla di intentato, ha subito notiziato della cosa, con una corposa memoria, il Santo Padre Francesco e la Sacra Congregazione per le Cause dei Santi affinché istruissero direttamente la pratica, se ritenuto opportuno.

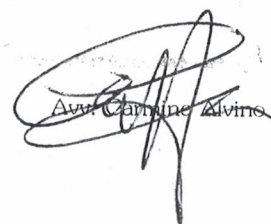
Recentemente (20.07.2019) pure **il Vicario Generale dell' Arcidiocesi di Crotone e Santa Severina**, p. Edoardo Caruso, di fronte ad una crescente domanda di tutela liturgica di questo Santo privo di dulia propria, proveniente da larga parte dei suoi fedeli e parrocchiani, ha ritenuto necessario associarsi alla detta istanza, inviando al S.P. una propria postulatoria.

Sono questi i tanti motivi che spingono lo scrivente a domandare a Sua Eccellenza Reverendissima di voler esaminare la questione e valutare se la stessa possa godere di meritevolezza dottrinarie e/o liturgica.

Da parte mia questo Suo piccolo figlio spirituale, resta in attesa di qualsivoglia decisione voglia S.E. prendere sul caso, rimanendo senz'altro a disposizione per ogni necessario chiarimento.

Con filiale devozione

Avellino li 9.12.2019


Avv. Carmine Zivino